



Riunione con i rappresentanti delle Aree Tematiche – 28.04.2023 h. 14.00

Presenti:

Prof. Andrea Sbarbati – PI
Prof. Corrado Barbui – Direttore Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
Prof. Federico Schena – Vicedirettore Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
Prof.ssa Marcella Bellani
Prof. Giuseppe Bertini
Prof. Leonardo Chelazzi
Prof. Daniele Dell'Orco
Prof. Massimo Donadelli
Prof. Paolo Fabene
Dott.ssa Roberta Magliozzi
Prof.ssa Silvia Pogliaghi
Prof.ssa Maria Grazia Romanelli
Dott.ssa Elisabetta Guidi - TA
Sig.ra Emanuela Grandis – TA

Presenti con collegamento da remoto:

Prof.ssa Maria Teresa Scupoli
Prof. Carlo Zancanaro
Dott.ssa Sheila Veronese – TA

Ordine del Giorno: Gestione acquisti strumentazioni nell'ambito delle infrastrutture.

Il Prof. Sbarbati chiede alla Dott.ssa Guidi di precisare il budget a disposizione per l'acquisto di infrastrutture, considerati i ricalcoli resi necessari dalle variazioni di finanziamento decise dal Ministero.

La dott.ssa Guidi precisa che si tratta di 1.395.590,00 euro.

Il Prof. Sbarbati evidenzia la necessità di stabilire il programma degli acquisti, acquisti che devono servire a potenziare le finalità della ricerca come da progetto presentato. Al fine del conseguimento degli obiettivi strategici del Dipartimento di Eccellenza 23-27 ritiene prioritario l'investimento infrastrutturale nell'area biologica. Nel corso dei primi mesi dell'anno, ha avuto colloqui con le singole aree tematiche del progetto. Sono state segnalate le necessità di quelle che sono le sessioni biologiche del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento.

Nel rispetto del Gantt presentato con il progetto, gli acquisti infrastrutturali maggiori dovrebbero essere effettuati nei primi 2 anni di lavoro. Il Prof. Sbarbati invita i gruppi a riunirsi per individuare gli acquisti necessari alle varie aree, indicandone anche un ordine di priorità. E considerando un budget di spesa pari a circa 200.000,00 euro per area. Le necessità delle sessioni biologiche del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento sono compatibili con i progetti di eccellenza. Pertanto è ragionevole pensare che, inquadrate nelle diverse tematiche, potranno venire tutte soddisfatte.

La Prof.ssa Romanelli chiede qual è l'indirizzo nei confronti dell'acquisto di materiale "consumabile", come i materiali utilizzati nei laboratori.

Il Prof. Sbarbati chiarisce che è preferibile l'acquisto di strumenti che possano essere considerati anche un lascito del Dipartimento di Eccellenza, dopo i 5 anni, a chi continuerà a lavorare nel Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento.

Precisa che è fondamentale che le scelte di acquisto siano condivise all'interno delle aree tematiche. Ma è, altresì, fondamentale che le aree tematiche abbiano un dialogo, in modo da pianificare, se possibile, dei "cofinanziamenti" degli acquisti. Inoltre, è importante che vengano valutate complementarità con altri strumenti



già presenti od utilizzabili (es. gli strumenti del Centro Piattaforme Tecnologiche - CPT), evitando l'acquisto di duplicati.

Il Prof. Barbui precisa che entro il 17.05.2023 devono essere segnalate le necessità di spesa per importi superiori a 40.000,00 euro.

Intervengono per esprimere il loro apprezzamento riguardo la suddivisione dei fondi tra le aree tematiche, e l'eventuale condivisione delle spese tra più aree i Prof.ri Bertini, Chelazzi, Fabene e Scupoli.

Il Prof. Sbarbati affronta, quindi, l'argomento delle criticità, cioè delle necessità di acquisto di strumenti di base obsoleti, malfunzionanti o rotti. Le prime segnalazioni in merito sono arrivate dalla sessione di Biochimica, ma è noto che tutte le sessioni si trovano nella stessa condizione. Ritiene che anche la risoluzione delle criticità debba rientrare nella logica del progetto di Eccellenza. Pertanto sono sanabili quelle criticità che possano risultare di interesse prioritario nelle diverse aree tematiche.

Il Prof. Dell'Orco precisa che, indubbiamente, l'acquisto di strumenti di base obsoleti, malfunzionanti o rotti non è un'azione strategica, non corrisponde all'implementazione tecnologica, ma rientra nell'aggiornamento delle strutture.

Il Prof. Donadelli sottolinea che nell'ottica della trasversalità potrebbe essere anche individuato uno spazio, un laboratorio di condivisione generale dove andare a mettere strumenti di interesse comune.

Il Prof. Sbarbati evidenzia come si possa approfittare di queste necessità per effettuare delle centralizzazioni di apparecchiature/funzioni.

Intervengono i Prof.ri Fabene, Donadelli e Barbui per richiedere la verifica degli strumenti/funzioni centralizzabili, in modo che si possa poi verificare la possibilità di sfruttare spazi eventualmente esistenti o si vadano a ricercare/individuare nuovi spazi.

La Dott.ssa Magliozzi e la Prof.ssa Scupoli riportano la loro esperienza al LURM, dove vari strumenti sono condivisi. Viene sottolineato che la condivisione è possibile una volta capiti i livelli di condivisione necessari. Mentre alcuni strumenti possono essere di ampia condivisione, altri possono esserlo in modo minore. Questo dipende anche dalla frequenza di utilizzo.

Il Prof. Chelazzi fa presente che la condivisione potrebbe riguardare anche il CPT, con il quale non è da escludere la creazione di una joint venture. Questo renderebbe possibile l'acquisto di attrezzature più grandi, e strategicamente più importanti.

Il Prof. Sbarbati fa presente che tutti i Dipartimenti di area medica dell'Ateneo potrebbero essere interessati a grandi acquisti comuni. Pertanto verrà valutata anche questa possibilità, prima del 17 maggio. Prima di tale data verranno, inoltre, riunite nuovamente le aree tematiche.

Si conclude la seduta con la notifica dei Prof.ri Sbarbati, Bertini e Romanelli del recupero del server acquistato con i fondi del primo Dipartimento di Eccellenza. Tale server verrà analizzato e ne verrà dato un riscontro nei prossimi incontri.

Prof. Andrea Sbarbati